

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021



UNIONCAMERE



BMTI



Prezzi all'ingrosso, a settembre diffusi rincari nell'agroalimentare

Prezzi all'ingrosso in crescita a settembre in molti comparti dell'agroalimentare. Per alcuni comparti, come ad esempio gli sfarinati (semola e farine) e gli oli di semi, sono state ancora le quotazioni elevate della materia prima (su valori record nel caso del grano duro) a spingere verso l'alto i prezzi all'ingrosso dei prodotti lavorati, attestati su valori ampiamente superiori ai livelli pre-Covid. Ancora aumenti anche per i vini sfusi, in un mercato che rimane condizionato dalle attese di un significativo calo produttivo nell'attuale annata. Nell'ortofrutta, la scarsa disponibilità di prodotto ha impresso un consistente rialzo ai prezzi delle pere e dei pomodori. Tra gli ortaggi, i rincari hanno interessato anche le melanzane e i fagiolini, grazie ad una domanda elevata. E aumenti si sono registrati, tra le carni, per i tagli di vitellone e per i tagli di vitello, in crescita anche rispetto allo scorso anno. Nel mercato ittico, l'andamento dei prezzi dei pesci freschi di mare ha risentito a settembre dell'incremento delle catture di alcune specie ittiche maggiormente presenti nel periodo autunnale, portando ad un calo mensile delle quotazioni.

Prosegue la corsa dei prezzi della semola di grano duro. Avvio di campagna a rilento per il riso.

Si confermano le tensioni sui prezzi nella filiera grano duro-pasta. Le quotazioni record raggiunte dal grano duro, sempre condizionate della limitata disponibilità di prodotto in Nord America a causa dei pessimi raccolti, hanno alimentato un ulteriore forte rialzo dei prezzi all'ingrosso della **semola** (+24% rispetto ad agosto), giunti a segnare un rincaro del +75% rispetto ad un anno fa e quasi raddoppiati (+90%) rispetto al periodo precedente la pandemia. Ancora un aumento anche per la **farina** di grano tenero, sebbene meno accentuato rispetto alla semola. A settembre i prezzi sono saliti del +3,2% su base mensile ed ora la crescita rispetto allo scorso anno è del +16%.

Poche variazioni si sono invece osservate nel mercato del **riso**. La campagna di raccolta del risone, ovvero il riso greggio che viene raccolto in campo, è partita in ritardo quest'anno a causa sia delle semine tardive che delle difficoltà nella crescita delle coltura causate dall'andamento climatico avverso (basse temperature primaverili, siccità estiva, grandine) registrato nei mesi scorsi. Conseguentemente l'afflusso di prodotto sul mercato è stato limitato e diverse varietà di risone non sono state quotate a settembre.

Vino, ulteriore crescita dei listini

Settembre ha visto proseguire i rialzi dei prezzi all'ingrosso dei **vini sfusi** (+3% su base mensile), ancora condizionati dalle attese di una vendemmia in netto calo sotto il profilo delle quantità prodotte rispetto allo scorso anno. Si amplia così la crescita rispetto allo scorso anno, pari ora ad un +10%, e positivo è anche il confronto con il periodo pre-Covid (+7,3% rispetto a settembre 2019). Gli aumenti mensili hanno nuovamente interessato sia i vini a denominazione (+8,1% per i rossi di fascia bassa) che i vini comuni (+5,5% per i bianchi, +4,6% per i rossi). In crescita anche i vini spumanti-frizzanti (+4,7%), sostenuti dagli aumenti rilevati nelle scorse settimane per il Prosecco.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021



UNIONCAMERE



BMTI



Oli e grassi, nuovo rincaro per burro e oli di semi.

Nel comparto degli oli e grassi si è registrata a settembre un'accelerazione dei prezzi all'ingrosso del burro e degli oli di semi. L'aumento del **burro** nazionale (+8% su base mensile) è dipeso dal buon andamento della domanda nel mercato italiano e dalla contemporanea limitata disponibilità di prodotto dalla Germania. I prezzi attuali fanno segnare una crescita a doppia cifra sia rispetto al 2020 (+43%) che rispetto al 2019 (+34%). Le quotazioni elevate che si continuano a registrare nel mercato internazionale degli oli vegetali mantengono su livelli sostenuti anche i prezzi all'ingrosso degli **oli di semi** in Italia. In particolare, sono gli aumenti rilevati per l'olio di palma, ai massimi degli ultimi dieci anni, e per l'olio di colza, in scia al forte aumento del prezzo dei semi, che hanno spinto in alto le quotazioni internazionali. In Italia i prezzi sono cresciuti del 4,5% su base mensile, confermando un forte rincaro sia rispetto ad un anno fa (+50%) che rispetto al 2019 (+69%).

Ortofrutta, prezzi in aumento per le pere. Tra gli ortaggi, aumenti per pomodori e melanzane

Per quanto concerne il comparto ortofrutticolo, a settembre si è registrata una ripresa della domanda con un cambio graduale dei prodotti da quelli tipicamente estivi a quelli autunnali. Leggera ripresa per gli **agrumi**, principalmente di provenienza estera. Per la **frutta** si registra una domanda stabile con prezzi in aumento per i **meloni** la cui campagna, verso la fine del mese, è giunta al termine, così come per le **angurie**. In arrivo sul mercato le nuove partite di **pere** emiliane con un prezzo sostenuto, +24% rispetto ad agosto, dovuto principalmente dalla scarsa disponibilità di prodotto determinata dalle gelate straordinarie primaverili e dagli ingenti danni causati dalla cimice asiatica e dall'alternariosi. Procede regolare la campagna dell'**uva da tavola** nazionale, con una domanda su livelli medi. Per gli **ortaggi** si registra un forte aumento dei prezzi per i **pomodori da insalata**, su livelli elevati rispetto allo scorso anno (+48%), determinato principalmente da una disponibilità limitata di prodotto a causa del forte caldo estivo. Domanda su livelli elevati per **melanzane** e **fagiolini** che subiscono un rialzo delle quotazioni rispetto ad agosto. Iniziata la nuova produzione di ortaggi a foglia tipicamente autunnali come la **cicoria**, non ancora presente con elevati quantitativi e con prezzi quasi raddoppiati (+91%). Continua il calo delle quotazioni per le **zucche** nazionali, con la domanda attestata ancora su livelli bassi. Le elevate temperature registrate nel mese non hanno favorito l'acquisto di prodotti tipicamente autunnali. Anche per le **zucchine** continua il calo delle quotazioni, con l'aumento dei quantitativi dovuto anche all'inizio delle colture in serra oltre che in piena area, ma con una domanda stabile su livelli medi. Prezzi di molto inferiori anche rispetto allo scorso anno. In miglioramento la qualità dei cavoli, in particolare i **cavolfiori**, per i quali si sono riscontrati aumenti delle quotazioni a fronte di una domanda elevata ma con una disponibilità limitata nei quantitativi. Prezzi degli **spinaci** in calo, per i quali si è registrato un livello della domanda piuttosto basso.

Lattiero-caseari, torna a salire il latte spot. Stabili i formaggi DOP stagionati.

Torna il segno "più" nei listini del **latte spot** nazionale (il latte sfuso in cisterna commercializzato settimanalmente al di fuori degli accordi interprofessionali tra produttori e industria), in linea con i rincari osservati per il prodotto di provenienza francese e tedesca. I prezzi rimangono in crescita rispetto allo scorso anno (+14,3%) ma, al tempo stesso, su livelli più bassi rispetto al periodo pre-Covid (-10,6%). Tra i prodotti

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021



UNIONCAMERE



BMTI



derivati del latte, si è accentuata la crescita dei prezzi della panna (+10,5% a settembre dopo il +4,3% di agosto), il cui rincaro rispetto allo scorso anno supera ora il +20%. Si conferma la sostanziale tenuta dei prezzi all'ingrosso dei **formaggi stagionati DOP**, su livelli superiori del 17% rispetto a dodici mesi fa. Prezzi in rialzo per le **uova** (+2,6% su base mensile), sostenuti dalla domanda.

Prezzi in ulteriore aumento per le carni bovine. Brusco calo per i tagli suini.

Nel comparto delle carni, è proseguita a settembre la crescita dei prezzi all'ingrosso delle carni di **vitello** (+6% su base mensile) e di **vitellone** (+4,5%), in linea con gli aumenti che si sono osservati nel circuito del vivo. Rispetto allo scorso anno, segnato per i tagli bovini più pregiati dall'impatto negativo delle chiusure della ristorazione, si registra una ripresa del prezzo sia per il vitellone (+5,2%) che per il vitello (+22,7%). Tale recupero, però, nel caso della carne di vitello non è ancora sufficiente a riportare i prezzi su livelli superiori al periodo pre pandemia (+0,7% rispetto a settembre 2019). Un brusco calo si è invece registrato per i **tagli suini** destinati al consumo fresco, arretrati del 9,4% rispetto ad agosto, complice una domanda tutt'altro che vivace, e in calo anche del 6,5% rispetto allo scorso anno. Settembre ha messo in evidenza leggere variazioni al rialzo per la **carne di pollo** (+1%) e di **tacchino** (+1,2%) mentre ben più accentuato è stato l'aumento mensile rilevato per le **carni di coniglio** (+11,3%), complice il buon andamento della domanda. I prezzi sono in linea con lo scorso anno ma in calo di quasi il 10% rispetto al 2019.

Ittico, prezzi in crescita rispetto al 2020 per sarde, dentice, pesce spada, sogliola e rombo

L'andamento dei prezzi dei pesci freschi di mare ha risentito a settembre dell'incremento delle catture di alcune specie ittiche maggiormente presenti nel periodo autunnale, portando ad un calo mensile delle quotazioni. Per quanto riguarda molluschi, crostacei, pesci di allevamento, prodotti surgelati e conservati non si sono registrate invece variazioni significative. Rispetto allo scorso anno particolarmente rilevante è l'aumento del prezzo della sarda e la diminuzione del prezzo della trota salmonata.

Per quanto riguarda la categoria "**pesci freschi di mare**" le variazioni negative significative su base mensile hanno riguardato specie che, per motivazioni legate alla propria dinamica di popolazione, all'inizio dell'autunno vengono pescate maggiormente come triglie, sardine e cefali. Per i cefali, in particolare, il mese di settembre è il mese in cui si muovono in grossi branchi. La pesca delle sarde è stata anche favorita dal bel tempo, dal momento che questo tipo di attività avviene quasi esclusivamente con reti da circuizione. Osservando le oscillazioni di prezzo su base annua si nota come l'unica specie che abbia avuto una diminuzione di prezzo significativa sia stato il cefalo, probabilmente determinata da una elevata disponibilità. Sono invece numerose le specie commercialmente pregiate per le quali nell'ultimo anno il prezzo medio di vendita è aumentato in modo rilevante: dentice, pesce spada, sogliola, rombo. Chiaramente l'elevata pressione di pesca ha diminuito la presenza di questi pesci nei nostri mari. Come detto, un aumento dei prezzi molto rilevante su base annua (+34%) ha riguardato anche le sarde, probabilmente meno pescate rispetto all'anno precedente.

Nella categoria "**molluschi freschi**" è stato rilevante l'aumento su base annua del prezzo del polpo, questo incremento si accompagna a quelli rilevati negli altri molluschi cefalopodi (calamari e seppie). È probabile

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021



UNIONCAMERE



BMTI



che la minor disponibilità di questa specifica tipologia di prodotto sia dovuta anche a particolari dinamiche della popolazione ittica. Un forte aumento su base annua ha interessato anche il prezzo della vongola (lupino) fresca, probabilmente dovuto ad un aumento della domanda a cui non è stato corrisposto un incremento adeguato dell'offerta, dal momento che i pescatori sono obbligati da regolamento a rispettare quote fisse nella pesca di questo prodotto. Un'importante flessione su base annua con segno (-) è stata rilevata dal prezzo della **trota salmonata**, probabilmente in seguito ad alcune polemiche legate al tipo di mangime usato negli allevamenti che ha determinato uno scarso interesse da parte del consumatore. Vi è stato anche un significativo aumento del prezzo del persico, su base annua, legato verosimilmente ad una diminuzione delle importazioni. Anche i prezzi dei **molluschi surgelati** hanno subito un incremento rilevante su base annua. Essendo composti prevalentemente da cefalopodi è probabile che tale incremento sia legato con quello registrato per i molluschi cefalopodi freschi.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021







UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale settembre 2021	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	14,0	43,0
	Riso	▼ -1,3	-0,1
	Farine di frumento tenero	3,2 ▲	16,4
	Sfarinati di frumento duro (semola)	24,3 ▲▲▲	75,1 !
	Carni	0,8	6,1
	Carne di bovino adulto	4,5 ▲	5,2
	Carne di vitello	6,0 ▲▲	22,7 !
	Carne suina	▼▼ -9,4	-6,5
	Carni di pollo	1,2 ▲	1,5
	Carni di tacchino	1,0	11,3
	Carni di coniglio	11,3 ▲▲▲	-0,9
	Salumi	1,3 ▲	8,6
	Latte formaggi e uova	2,0	10,2
	Latte spot	3,1 ▲	14,3
	Formaggi a stagionatura lunga	0,2	17,2
	Formaggi a stagionatura media	0,0	0,0
	Formaggi freschi e latticini	0,0	0,0
	Altri prodotti a base di latte (panna)	10,5 ▲▲▲	21,1 !
	Uova	2,6 ▲	5,3
	Oli e grassi	1,6	21,0
	Burro	8,0 ▲	43,0 !
	Margarina	0,0	2,0
	Olio di oliva	-0,1	13,5
	Altri oli alimentari	4,5 ▲	50,1 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021




UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

 Vini	Variazione percentuale settembre 2021	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	3,7	10,0
DOP-IGP rossi	2,9 ▲	8,4
DOP-IGP rossi - fascia bassa	8,1 ▲▲	19,8
DOP-IGP rossi - fascia media	1,8 ▲	6,6
DOP-IGP rossi - fascia alta	1,5 ▲	4,6
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	2,4
DOP-IGP bianchi	0,9	2,6
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	6,0 ▲▲	15,1
DOP-IGP bianchi - fascia media	-1,0	3,2
DOP-IGP bianchi - fascia alta	▼ -1,8	-4,9
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-2,6
DOP-IGP rosati	4,0 ▲	5,5
Spumanti-frizzanti	4,7 ▲	9,9
spumanti-frizzanti - metodo charmat	6,0 ▲▲	12,8
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	4,6 ▲	12,9
bianchi comuni	5,5 ▲▲	19,1
rosati comuni	0,0	1,2

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021











UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi*

		Variazione percentuale settembre 2021	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	7,1	-20,7
	Arance	6,7	-24,6
	Limoni	8,1	-12,9
	Pompelmi	6,7	-16,1
	Frutti a breve conservazione	1,6	-8,2
	Albicocche	4,3	-11,1
	Fragole	-13,5	-19,1
	Pesche	0,0	-2,8
	Pesche noci o nettarine	3,4	-5,8
	Poponi- meloni	25,2 ▲	0,0
	Susine	5,3	-1,4
	Frutti a lunga conservazione	4,6	0,9
	Mele	-1,0	-1,5
	Kiwi	13,8	8,1
	Pere	24,5 ▲	7,5
	Uva	-4,7	-3,6
	Tropicali	-2,3	-14,2
	Ananas	-3,0	-16,4
	Banane	-2,1	-13,6
	Bacche	11,2	3,6
	Cetrioli	-3,1	-19,3
	Melanzane	34,4 ▲	-6,6
	Peperoni	-9,0	-15,7
	Pomodori da insalata	21,0 ▲	48,1 !
	Pomodori da sugo	-0,5	-9,8
	Zucchine	9,6	-34,0
	Insalate	10,6	-4,4
	Insalata	10,6	-4,4
	Ortaggi a breve conservazione	21,6	-4,0
	Fagiolini	21,6 ▲	-4,0
	Ortaggi a media conservazione	11,5	5,1
	Cavolfiori	24,0 ▲	9,0
	Finocchi	9,7	3,9
	Funghi freschi coltivati	1,9	3,4
	Sedani	5,4	4,6
	Ortaggi a lunga conservazione	1,8	4,0
	Agli	10,6	18,5
	Carote	3,2	8,7
	Cavoli cappucci	5,0	-7,0
	Cavoli verza	6,6	-11,5
	Cipolle	-1,6	3,9
	Patate	6,1	1,2
	Scalogno	-4,2	17,8
	Zucche	▼ -21,0	4,4
	Ortaggi a foglia da cottura	44,7	8,8
	Bietole	-12,5	-1,2
	Cicoria	91,7 ▲▲▲	22,2
	Spinaci	▼ -24,3	-13,9

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2021



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale settembre 2021	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-1,9%	6,8%
	Alici fresche di pescata	-1,4%	4,1%
	Dentici freschi di pescata	0,1%	26,8%
	Cefali o muggini freschi di pescata	▼ -14,3%	-19,3%
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	1,3%	6,7%
	Orate fresche di pescata	-4,9%	-5,0%
	Palombi freschi di pescata	-1,6%	3,9%
	Spatole fresche di pescata	2,6%	2,5%
	Pesce spada fresco di pescata	-0,3%	16,1%
	Rombi freschi di pescata	-5,0%	10,1%
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	1,7%	7,8%
	Sarde fresche di pescata	▼ -10,1%	34,4%
	Sgombri freschi di pescata	-5,0%	5,0%
	Sogliole fresche di pescata	-1,0%	15,1%
	Spigole fresche di pescata	0,3%	-6,6%
Triglie fresche di pescata	▼ -11,4%	0,0%	
	Crostacei freschi	1,5%	2,2%
	Gamberi bianchi freschi (gamberi rosa)	-0,8%	1,3%
	Gamberi rossi freschi	0,7%	-4,3%
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	-3,3%	-3,2%
	Scampi freschi	3,1%	6,2%
	Molluschi freschi	3,0%	5,8%
	Vongole fresche	-0,1%	-11,3%
	Mitili o cozze fresche	-3,2%	3,1%
	Calamari freschi	-0,4%	3,0%
	Polpi freschi	0,9%	10,1%
	Pesci freschi di mare di allevamento	0,9%	-3,6%
	Orate fresche di allevamento	1,2%	-5,2%
	Spigole fresche di allevamento	0,5%	-2,6%
	Pesci freschi di acqua dolce	5,5%	3,0%
	Persico fresco	0,8%	10,4%
	Salmone fresco	-5,3%	3,5%
	Trote di allevamento fresche	-1,5%	-5,7%
	Trote salmunate di allevamento fresche	-1,4%	-21,1%
	Pesci surgelati	0,4%	2,7%
	Pesci surgelati	0,6%	2,7%
	Frutti di mare surgelati	0,3%	8,6%
	Crostacei surgelati	1,5%	4,0%
	Molluschi surgelati	2,8%	14,3%
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	1,7%	2,7%
	Baccalà ammollato	0,0%	0,0%
	Baccalà secco	0,4%	7,8%
	Salmone affumicato	2,5%	-3,6%

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/